



L'Alto Adige e le sue leggende

La colomba d'oro

Sopra il paese di Nalles troneggia Castel Bavaro. Tanto tempo fa in questa fortezza risiedeva un signore ricco e potente, che per molti anni visse felice assieme alla nobile moglie ed al loro figlioletto.

Un giorno però il cavaliere dovette andare a combattere in un luogo lontano, e poiché temeva di essere derubato durante la sua assenza, volle mettere al sicuro i suoi tesori. Così fuse l'oro che possedeva e ne fece dapprima delle sfere, che ricoprì di piombo e mise sotto terra. Poi realizzò delle colombe dorate e altri uccelli, che dipinse di nero affinché sembrassero di ferro, e li mise nelle nicchie delle finestre a mo' di decorazione. Poi partì.

Molto tempo trascorse prima del suo ritorno. Durante la sua assenza però la moglie ed il bambino erano morti, e per la grande pena anche il cavaliere morì subito dopo il suo rientro, senza rivelare ad alcuno il segreto dei suoi tesori. Il maniero poi finì in possesso di un'altra famiglia. La bambinaia, l'unico membro dell'antica servitù rimasto al castello, pregò i nuovi signori di lasciarle prendere un ricordo degli antichi padroni, ai quali aveva sempre manifestato fedeltà e devozione. Ottenuto il permesso, scelse di portare via una di quelle colombe nere con cui il maschietto dei precedenti padroni, il suo preferito, amava tanto giocare. Poi la bambinaia se ne scese al paese, e qui visse in estrema povertà.

Un giorno però il caso volle che la donna scoprisse la vera natura di quell'uccello nero, fatto di oro massiccio. La condizione di quella povera donna cambiò radicalmente; sposò un bravo contadino e assieme diedero vita ad una prolifica dinastia di contadini, che prosegue ancora oggi. Le sfere d'oro invece sono ancora sotterrate a Castel Bavaro e aspettano solo che qualcuno le riporti alla luce.